GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1882 — **ROMA** — SABATO 15 APRILE — NUM. 90

ASSOCIAZIONI.		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ... L.	11	21	40
	Per tutto il Regno ... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti ...	Roma ... »	9	17	32
	Per tutto il Regno ... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, via del Governo Vecchio, n. 84, piano 1°.

PARTE UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri si procedette ad una seconda votazione per scrutinio segreto sopra i due disegni di legge discussi nel giorno 12, ma dallo scrutinio risultò di nuovo che la Camera non si trovava in numero.

Erano assenti senza regolare congedo i deputati:

Acquaviva, Agostinelli, Alario, Alvisi, Aporti, Arcieri, Argenti, Avati.

Bardoscia, Barracco Luigi, Bassi, Basso, Bernini, Berti Domenico, Berti Ludovico, Biancheri, Billi, Billia, Bizzozero, Bonacci, Bonoris, Bordonaro Chiaromonte, Borelli Bartolomeo, Borrelli Davide, Boselli, Botta, Bovio, Broccoli, Brunetti, Buonomo.

Cadenazzi, Cafici, Cairoli, Camici, Caminneci, Campostrini, Cancellieri, Capilongo, Capo, Capozzi, Cardarelli, Carnazza-Amari, Carrelli, Castellano, Castoldi, Ceci, Cherubini, Chiaves, Chidichimo, Cocco-Ortu, Colesanti, Colleoni, Colombini, Comin, Cordova, Correale, Correnti, Corvetto, Cucchi Francesco, Cucchi Luigi, Curioni, Cutillo.

Damiani, D'Arco, Dari, De Bassecourt, De Blasio Luigi, De Cristofaro, De Dominicis, Del Giudice, Della Cananea, Delle Favare, Di Balme, Di Belmonte Gaetano, Di Blasio Scipione, Di Caalotto, Di Gaeta, Diligenti, D'Ippolito, Di Sambuy, Di San Giueppe, Di Santa Croce, Di San Donato, Di Sant'Onofrio, Di Sant' Elisabetta, Di Teano, Donati.

Ercolani.

Fabrici, Fabris, Falco, Falconi, Fano, Faranda, Favara, Fazio Luigi, erraris, Ferrati, Filì Astolfone, Finzi, Florena, Folcieri, Foppoli, Francica, Franzosini, Frescot, Fusco.

Gaetai di Laurenzana, Garibaldi Menotti, Genala, Genin, Gerardi, Geuanetti, Ghiani-Mameli, Giordano, Giovagnoli, Goggi, Gorio, Grsi, Greco, Gritti, Guala, Guevara Suardo.

Incagnoli, Indelicato, Inghilleri.

Lacapra, acava, Lanzara, La Russa, Lazzaro, Lolli, Luchini Odoardo, Lui, Lunghini, Luscia, Luzzani, Luzzatti.

Maffei, Mecini, Mangilli, Marcora, Martelli, Martelli-Bolognini, Marzi, ascilli, Massa, Massari, Masselli, Mattei Antonio, Maurigi, Melorre, Mellerio, Menichini, Merzario, Minghetti, Minucci, Molfi, Morelli, Mori, Moscatelli, Mussi.

Nicastro, Nocito.

Olivieri Fileno, Orilia.

Pace, Pacelli, Pandolfi, Panzera, Papadopoli Angelo, Papadopoli Nicola, Parisi-Parisi, Parpaglia, Pastore, Pavoncelli, Pedroni, Pellegrini, Pellegrino, Perrone, Petriccione, Picardi, Pirisi-Siotto, Plutino Agostino, Plutino Fabrizio, Polvere, Pulcrano.

Ranco, Riberi Antonio, Ricci, Rinaldi, Riola, Riolo, Rizzardi, Robecchi, Rogadeo, Romano Giandomenico, Roncalli, Ronchetti, Ruggiero, Ruspoli Emanuele.

Saladini, Salaris, Salemi-Oddo, Saluzzo, Sambiase, Sandonnini, Sanguinetti Adolfo, Sanguineti Giovanni Antonio, San Martino, Serazzi, Serra Vittorio, Serristori, Simeoni, Sole, Sonnino Giorgio, Soro-Pirino, Spaventa.

Taiani Diego, Taiani Raffaele, Tenerelli, Tortorici, Toscanelli, Tranfo, Trinchera, Tumminelli-Conti.

Ungaro.

Vastarini-Cresi, Velini, Viarana, Villa, Visconti-Venosta, Visintini.

Zuccaro.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto del 5 gennaio 1882:

A cavaliere:

Salvi Giuseppe, maggiore commissario nella Direzione del Commissariato in Perugia.

Gay Giovanni, maggiore contabile nel distretto militare di Roma.

Notaroberto avv. Guglielmo, segretario di 1ª classe nell'Amministrazione centrale della Guerra.

Scanagatti avv. Francesco, sostituto avvocato fiscale militare presso il Tribunale militare di Bologna.

Bongiovanni Andrea, professore titolare di 2ª classe di Scuola militare.

Barzagli Vincenzo, id. id.

Lotti Antonio, professore al Collegio militare di Firenze.

Oderda Felice, farmacista principale alla Direzione di sanità militare in Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il N. **CCCCLXXXIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 19 febbraio 1865, n. MCCCCXCI;

Viste le deliberazioni dell'assemblea generale degli azionisti della *Cassa di Risparmio e Depositi di Cortona*, affiliata di prima classe alla Cassa centrale di Firenze, adottate nelle adunanze del 29 dicembre 1878, 22 giugno 1879 e 19 febbraio 1882;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Ai termini delle citate deliberazioni è approvato il nuovo statuto della *Cassa di Risparmio e Depositi di Cortona*, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1882.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

Il Num. **689** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 4 della legge 23 luglio 1881, num. 333 (Serie 3ª);

Veduta la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Caltanissetta nella seduta del 19 settembre 1881;

Veduto l'articolo 14 della legge del 20 marzo 1865, numero 2248, allegato *F*;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Allo elenco delle strade provinciali della provincia di Caltanissetta sono aggiunte le due strade segnate ai numeri 65 e 66 dello elenco 3°, tabella *B*, della suddetta legge 23 luglio 1881:

1. Strada dai pressi di Riesi per Melingiana alla linea Terranova-Licata, in contrada Faino.

2. Strada da Palma di Montechiaro per Licata a Terranova per la parte discorrente in territorio di Caltanissetta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1882.

UMBERTO.

A. BACCARINI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con R. decreto del 16 marzo 1882:

Lastrucci cav. Sebastiano, consigliere di 2ª classe (2° grado) nell'Amministrazione provinciale, promosso alla 1ª classe (2° grado).

Con RR. decreti del 2 aprile 1882:

Aluffi dott. Giovanni Battista, segretario di 1ª classe nel Ministero dell'Interno, nominato segretario di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale;

Salvarezza avv. Elvidio, segretario di 2ª classe id., promosso alla 1ª classe nel Ministero medesimo;

Comitti ingegnere Primo, id. di 3ª classe, id., promosso alla 2ª classe id.

Con RR. decreti del 16 marzo 1882:

Manca Antonio e Spolidoro Saverio, segretari di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale, collocati a riposo in seguito a loro domanda;

Latini Pancrazio, id. di 2ª classe id., collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con R. decreto del 19 marzo 1882:

Ferrari dott. Adolfo, segretario di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio.

Con RR. decreti del 9 marzo 1882:

Dossena Cesare, Pasini cav. Luigi, Ghinzoni cav. Pietro, Paoli cav. Cesare, Callegari Carlo, Carini Isidoro, Saraceno di Torre Bormida conte avv. Filippo, Porro Giuseppe, Gherardi Alessandro e Starabba Raffaele, sottoarchivisti di 1ª classe negli Archivi di Stato, nominati archivisti di 3ª classe;

Minieri Riccio Carmine, Sitti Demetrio e Martinelli Gaetano, collaboratori straordinari id., nominati copisti nell'Amministrazione medesima.

Con R. decreto del 23 febbraio 1882:

Arzè dott. Filippo, direttore di 2ª classe nell'Amministrazione dei sifilicomi, promosso alla 1ª classe.

Con R. decreto del 23 marzo 1882:

Cosentini Gaetano, nominato direttore di 2ª classe nell'Amministrazione dei sifilicomi.

Con RR. decreti del 23 febbraio 1882:

Minutolo Raffaele e Cordero Claudio, applicati di 1ª classe nell'Amministrazione dei sifilicomi, nominati contabili nell'Amministrazione medesima;

De Sica Elmo, Simonetti Cesare e Giordano Ernesto, applicati di 2ª classe id., promossi alla 1ª classe;

Castrucci Pietro, nominato contabile nell'Amministrazione suddetta.

Con R. decreto del 9 marzo 1882:

De Rosa Enrico, contabile nell'Amministrazione carceraria, dispensato dall'impiego, a decorrere dal 1° aprile 1882.

Con RR. decreti del 16 marzo 1882:

Brunelleschi cav. Brunellesco, ispettore di circolo di 3ª classe nell'Amministrazione carceraria, promosso per merito ad ispettore di circolo di 2ª classe, a decorrere dal 1° aprile 1882;

Bonavera cav. Giuseppe, direttore di 4ª classe id., promosso per merito a direttore di 3ª classe, a decorrere dal 1° aprile 1882;

Cardon cav. Vittorio, id. di 4ª classe id., id. id. id.;

Cacioppo Francesco, vicedirettore id., promosso per merito a direttore di 4ª classe, a decorrere dal 1° aprile 1882;

Francioli Cesare, id. id., id. id. id.;

Marzano Giosuè, id. id., id. id. id.;

Lo Monaco Salvatore, id. id., id. id. id.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con R. decreto del 12 febbraio 1882:

Chiodi Vincenzo, capitano nel corpo volontari italiani, domiciliato a San Demetrio Corone (Cosenza), nominato al grado di capitano di fanteria nella milizia territoriale ed assegnato al distretto di Castrovillari, 2° battaglione, 2ª compagnia.

Con RR. decreti del 19 marzo 1882:

Valobra Carlo, capitano Direzione genio Torino, collocato nella posizione di servizio ausiliario ed ammesso a far valere i titoli al conseguimento dell'assegnamento che a termini di legge può competergli a datare dal 1° aprile 1882;
Sbarbaro Giuseppe, id. id. Genova, id. id.;
Ghisellini Vito, id. id. Bologna, id. id.;
Balzafiori cav. Pietro, id. id. Napoli, id. id.;
Galletti Angelo, id. 2° reggimento genio, id. id.;
Vizzini Alfonso, id. Direzione genio Torino, id. id.

Con R. decreto del 23 marzo 1882:

Costantini Carlo Alberto, già sottotenente nella milizia mobile (fanteria), trascritto nel ruolo degli ufficiali di riserva con R. decreto 27 novembre 1881, revocato il decreto precitato, ed è nominato, in seguito a sua domanda, sottotenente di complemento nell'arma di fanteria, con assegnazione al 27° battaglione di milizia mobile (Vicenza).

Con RR. decreti del 6 aprile 1882:

Radaelli Luigi, tenente di riserva dell'arma di fanteria, tolto dal ruolo degli ufficiali di riserva in seguito a sua domanda;
Nucci Antonio, maresciallo d'alloggio capo dei carabinieri Reali in ritiro (domiciliato a Napoli), nominato al grado di sottotenente, e con tal grado inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva (arma dei carabinieri Reali);
Cassinis cav. Giuseppe, capitano (arma di cavalleria), collocato a riposo con R. decreto 14 agosto 1881, collocato nella posizione di servizio ausiliario a datare dal 16 aprile 1882;
Sala Costantino, ragioniere principale di 1ª classe, Direzione territoriale artiglieria Napoli, promosso ragioniere capo di 2ª classe;
Groppi Costantino, ragioniere di 1ª classe id. id. Firenze, id. ragioniere principale di 2ª classe;
Mannori Emilio, id. id. id., id. id.;
Rampolla Michele, aiutante ragioniere Comitato artiglieria e genio, id. ragioniere di 2ª classe;
Giribaldi Alfonso, id. Direzione territoriale artiglieria Venezia, id. id.;
Forneris Stefano, capotecnico di 1ª classe, Direzione territoriale artiglieria Alessandria, id. capotecnico principale di 3ª classe;
Civada Angelo, id. Direzione d'artiglieria della fabbrica d'armi di Brescia, id. id.;
Bongiovannini Giovanni, id. Comitato artiglieria e genio, id. id.;
Marenco Pietro, sottocapotecnico Direzione d'artiglieria della fabbrica d'armi di Brescia, id. capotecnico di 2ª classe;
Cardone Raffaele, id. Direzione d'artiglieria del Laboratorio pirotecnico di Bologna, id. id.;
Palmieri Vincenzo, id. Direzione di artiglieria della fabbrica d'armi di Torre Annunziata, id. id.;
Mantino Massimo, id. id. id. Torino, id. id.;
Moretta Giovanni Angelo, nominato capotecnico di 2ª classe e destinato al Comitato d'artiglieria e genio;
Tagliavini Domenico, capitano contabile distretto Milano, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;
Cardani Carlo, tenente contabile distretto Cosenza, promosso capitano contabile e nominato direttore dei conti nel corpo stesso;
Pastore Enrico, id. 77° fanteria, id. id.;
Negri cav. Paolo, id. distretto Catanzaro, id. id.;
Baitone Antonio, sottotenente medico, in aspettativa per riduzione di corpo, richiamato in effettivo servizio a datare dal 16 aprile 1882, con anzianità dal 18 gennaio 1881, e destinato al 68° reggimento fanteria;
Del Bigio Eugenio, tenente nel corpo invalidi e veterani, collocato a riposo a datare dal 16 aprile 1882 ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado.

Con RR. decreti del 9 aprile 1882:

Rasini di Mortigliengo cav. Calisto, colonnello comandante il 36° regg. fanteria, nominato aiutante di campo onorario di S. M.;
Della Rovere di Montiglio marchese Giuseppe, id. id. regg. cavalleria Monferrato (13°), id. id.;
Majnoni D'Intignano nob. Stefano, maggiore di cavalleria, id. id. di S. A. R. il Principe di Savoia Carignano;
Bottari cav. Paolo, maggiore d'artiglieria nella milizia territoriale, distretto di Lucca, accettata la volontaria dimissione dal grado;
Rizzardi Rizzardo, tenente id. id. di Verona, id. id.;
Nani Raffaele, id. di fant. id. id. Roma, id. id.;
Zurlo Vincenzo, sottotenente id. id. Nola, id. id.;
Tondi Vincenzo, capitano id. id. di Foggia, rimosso dal grado;
Rebella cav. Luigi, capitano nel 4° fanteria, collocato nella posizione di servizio ausiliario, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° maggio 1882;
Concialini Antonio, id. (già nel 59° fanteria) in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;

I sottonominati **ufficiali** nell'arma di fanteria sono collocati nella posizione di servizio ausiliario a datare dal 1° maggio 1882:

Griva cav. Gaetano, capitano nel 10° bersaglieri;
Paltrinieri Paolo, id. 60° fanteria;
Penni Adriano, id. 20° id.;
Kindt cav. Enrico, id. applicato di stato maggiore presso il Comando della divisione militare di Firenze (11ª);
Berthod cav. Anselmo, id. nel 53° fanteria;
Pacchiotti Giovanni, tenente nel 53° id., comandante al distretto di Voghera;
Baistrocchi cav. Achille, tenente colonnello, comandante il 1° battaglione d'istruzione, promosso colonnello e nominato comandante il 23° fanteria;
Bartoli Pietro, sottotenente nel 45° fanteria, dispensato, dietro volontaria dimissione, dall'effettività di servizio nell'esercito permanente, ed inscritto col suo grado nel ruolo degli ufficiali di complemento 45° fanteria;
Gattinara di Zubiena Luigi, id. 58° id., id. id. id. 58° fanteria.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto il regolamento approvato col R. decreto 10 gennaio 1875, n. 2333,

Decreta:

Art. 1. È aperto un concorso per esame a 24 posti di ingegnere allievo nel R. corpo del Genio civile.

Due fra quelli che saranno nominati ingegneri allievi potranno essere inviati all'estero per studi di perfezionamento.

Gli esami avranno luogo in Roma ed incominceranno il giorno 15 maggio 1882.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova degli esami dovranno presentare, non più tardi del 20 aprile 1882, al Segretariato generale del Ministero dei Lavori Pubblici, la loro

domanda in carta da bollo, ed i seguenti documenti in forma autentica:

a) La prova di essere cittadino dello Stato, e di non avere oltrepassati i 28 anni di età;

b) La prova di aver adempiuto alle prescrizioni della legge per la leva;

c) Il certificato medico legalizzato della robusta costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere, rilasciata da una Scuola di applicazione per gl'ingegneri, o da un Istituto tecnico superiore del Regno;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università e presso le Scuole ed Istituti sopra indicati, le prove di studi diversi compiuti, e di lavori già eseguiti;

f) La autobiografia del concorrente colla specificazione degli Istituti presso i quali percorse la carriera scolastica, delle memorie scritte, dei progetti studiati, della pratica fatta, e con ogni altra indicazione che si riconosca opportuna.

A questa autobiografia possono essere aggiunti disegni di costruzioni, purchè firmati da professori, e col visto del direttore della Scuola di applicazione, o dell'Istituto tecnico superiore da cui è uscito il concorrente, per far prova che sono veramente opera di chi li presenta.

Nella domanda deve essere indicato con precisione il domicilio del concorrente per le comunicazioni che il Ministero deve fargli.

Art. 3. Coloro che aspirano ad essere mandati all'estero per studi di perfezionamento, devono dichiararlo nella domanda, indicando i luoghi e gli Istituti dove preferirebbero proseguire gli studi, e per quali rami speciali. Dovranno pure dichiarare le lingue straniere che conoscono e su quale delle tre lingue straniere, francese, inglese o tedesca, intendano di sostenere l'esame scritto e verbale.

Art. 4. Spirato il termine per la presentazione dei documenti, il Ministero verifica se ogni aspirante abbia soddisfatto alle condizioni sovra indicate, e gli fa pervenire al domicilio da lui indicato l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 5. L'esame è scritto ed orale sulle materie indicate nel qui unito programma.

Art. 6. Gli ingegneri allievi che vengono prescelti per gli studi di perfezionamento all'estero avranno in oro una indennità mensile a trimestri anticipati, ed un assegno anticipato per la spesa di viaggio nella misura seguente:

Se inviati in Inghilterra od in Germania:
- Per indennità mensile lire 450;
- Per spese di viaggio lire 600.

Se inviati in Francia o nel Belgio:
- Per indennità mensile lire 300;
- Per spese di viaggio lire 400.

La missione dura un anno, ma può essere prorogata per un secondo anno a quegli allievi che abbiano dato buona prova di studio, a norma dell'articolo 19 del regolamento succitato.

Roma, 7 marzo 1882.

Il Ministro: A. Baccarini.

Programma *per gli esami a concorso ai posti di ingegnere allievo del Genio civile.*

a) Costruzioni stradali. Strade ordinarie e ferrovie.

b) Costruzione dei ponti in legname, in ferro, in muratura.

c) Costruzioni civili. Parte statica; parte decorativa dei diversi stili di architettura.

d) Costruzioni idrauliche e marittime.

e) Idraulica fluviale, bonificazioni, navigazione interna, derivazione e distribuzione delle acque.

f) Fisica applicata al riscaldamento ed alla ventilazione degli edifici, e alla illuminazione dei fari.

g) Meccanica applicata.

h) Operazioni geodetiche e idrometriche.

i) Leggi e regolamenti sul servizio delle opere pubbliche.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso *alla cattedra di* Scienza delle macchine *vacante nella R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma.*

Essendo vacante la cattedra di *Scienza delle macchine* presso la R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri di Roma, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col 15 agosto prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, il 13 aprile 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. Padoa.

Avviso di concorso *alla cattedra di* Letteratura latina *vacante nella R. Università di Pisa.*

Essendo vacante la cattedra di *Letteratura latina* presso la R. Università di Pisa, si avvertono coloro che intendono concorrervi di voler presentare a questo Ministero regolare istanza coi titoli e documenti comprovanti la loro idoneità allo insegnamento di detta materia e la loro capacità didattica.

Il concorso è per titoli, e dove questi non si trovassero sufficienti per l'elezione, allora la Commissione giudicherà dai titoli quali tra i concorrenti possano essere ammessi ad una prova di esame. In quest'ultimo caso però la nomina dell'eletto non sarà che di professore straordinario.

Il termine utile per l'ammissione degli aspiranti al concorso scade col giorno 10 luglio prossimo.

Ogni domanda inviata dopo quell'epoca sarà giudicata come non avvenuta.

Roma, li 8 marzo 1882.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. Padoa.

R. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Avviso.

È aperto il concorso per esami ad un posto di assistente alla clinica chirurgica per un triennio, a cominciare nel prossimo anno scolastico 1882-1883.

I signori dottori in medicina e chirurgia che intendono concorrere al detto posto dovranno uniformarsi al disposto dell'articolo 6 del Regio decreto 3 gennaio 1858, n. 2623, e presentare la loro domanda, insieme coi documenti, a questa rettoria, non più tardi del 30 giugno prossimo.

Addì 15 luglio successivo, all'ora che verrà fissata dalla Commissione esaminatrice, avranno principio gli esperimenti.

Torino, 18 marzo 1882.

Il Rettore
E. D'Ovidio.

Il Direttore di segreteria
Crodara-Visconti.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Tesoro

Dimostrazione dei risultati del conto del Tesoro al 31 marzo 1882.

ATTIVO

Voce	Parziale	Importo	Totale
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria alla scadenza del 1881.			
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e la Tesoreria Centrale . . . . L.		292,127,807 09	
Fondi in via ed all'Estero - Effetti in portafoglio . »		13,261,697 70	1) 305,389,504 79
Crediti verso la Società delle Ferrovie Romane . . L.		46,499,426 98	
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »		16,923,113 84	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »		7,887,096 08	
Crediti diversi . . . . »		23,632,196 89	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1882 . . . . »		5,700 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »		44,658,485 75	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . »		2,745,259 60	142,351,279 14
Incassi fatti a tutto marzo 1882.			
Entrata ordinaria.			
A) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	4,623,607 38		
Contributi – Imposte dirette . . »	52,594,480 21		
Contributi – Tasse sugli affari . »	41,463,447 79		
Contributi – Tasse di consumo . »	96,144,885 56		
Contributi – Tasse diverse . . »	13,199,639 97		
Proventi di servizi pubblici . . »	20,159,592 49		
Rimborsi e concorsi nelle spese »	4,539,840 95		
Entrate diverse . . . . »	1,822,149 47	234,547,643 82	
B) Partite di giro (Categoria IV). . . . . . . L.		24,783,559 49	259,331,203 31
Entrata straordinaria.			
C) Entrate effettive (Categoria I):			
Redditi patrimoniali dello Stato L.	»		
Contributi . . . . »	7,500 »		
Rimborsi e concorsi nelle spese. »	779,770 48		
Entrate diverse . . . . »	80,780 36		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	198,305 25	1,066,356 09	
D) Movimento di capitali (Categoria II):			
Vendita di beni ed affrancamento di canoni . . . . L.	4,438,314 60		
Riscossioni di crediti . . . . »	11,233,481 74		
Accensione di debiti . . . . »	276,578,203 65		
Capitoli aggiunti per resti attivi »	»	292,249,999 99	
E) Costruzione di strade ferrate (Categoria III) . . L.		32,557,449 29	325,873,805 37
Entrate degli stralci delle cessate Amministrazioni L.		»	»
Debiti di Tesoreria al 31 marzo 1882.			
Buoni del Tesoro . . . . L.		218,018,100 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »		14,000,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . . »		85,703,131 30	
Vaglia del Tesoro . . . . »		18,194,841 49	
Diversi . . . . »		116,092,685 75	452,008,758 54
		L.	1,484,954,551 15

PASSIVO

Voce	Importo	Totale
Debiti di Tesoreria alla scadenza del 1881.		
Buoni del Tesoro . . . . L.	185,621,600 »	
Banche - Conto delle anticipazioni statutarie . . »	17,500,000 »	
Amministrazione del Debito Pubblico . . . . . »	116,469,241 14	
Vaglia del Tesoro . . . . »	231,860,142 80	
Diversi . . . . »	53,619,927 65	605,070,911 59
Pagamenti fatti a tutto marzo 1882.		
Ministero del Tesoro . . . . L.	112,745,250 11	
Id. delle Finanze . . . . »	27,920,718 45	
Id. di Grazia e Giustizia . . . . »	6,628,717 77	
Id. degli Affari Esteri . . . . »	1,541,808 65	
Id. dell'Istruzione Pubblica . . . . . . »	7,206,369 53	
Id. dell'Interno . . . . »	16,357,861 43	
Id. dei Lavori Pubblici . . . . »	47,130,896 84	
Id. della Guerra . . . . »	54,781,032 12	
Id. della Marina . . . . »	10,440,017 65	
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio »	2,811,666 99	287,564,339 54
Uscita per gli stralci delle cessate Amministrazioni L.	»	»
R. decreto 16 febbraio 1882. — Scarico a favore del tesoriere centrale del montare del credito capitale verso la cessata Società delle Ferrovie Romane per buoni del Tesoro messi in circolazione per suo conto	»	46,499,426 98
Fondi di cassa e crediti di Tesoreria al 31 marzo 1882.		
Contanti presso le Tesorerie Provinciali e Centrale (compresi i versamenti fatti in conto del prestito per l'abolizione del corso forzoso) . . . . . L.	370,246,906 31	
Fondi in via ed all'Estero e presso la Banca Nazionale - Effetti in portafoglio . . . . »	11,300,141 25	381,547,047 56
Crediti verso l'Amministrazione del Fondo pel Culto »	14,135,457 35	
Crediti verso l'Amministrazione del Debito Pubblico »	58,954,186 73	
Crediti diversi . . . . »	32,397,349 97	
Crediti per Obbligazioni dell'Asse ecclesiastico imputabili al bilancio 1882 . . . . »	140,500 »	
Crediti per Carte contabili . . . . »	55,882,547 96	
Crediti per deficienze di tesorieri . . . . »	2,762,783 47	164,272,825 48
	L.	1,484,954,551 15

PROSPETTO comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

INCASSI	MESE di marzo 1882	MESE di marzo 1881	DIFFERENZA nel 1882	Da gennaio a tutto marzo 1882	Da gennaio a tutto marzo 1881	DIFFERENZA nel 1882
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato . . . L.	1,337,174 38	1,842,062 35	— 504,887 97	4,623,607 38	5,593,488 36	— 969,880 98
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	46,069 48	34,148 89	+ 11,920 59	31,249,894 78	31,233,203 09	+ 16,691 69
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	2,163,748 67	2,227,849 16	— 64,100 49	21,344,585 43	21,294,832 56	+ 49,752 87
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione della Direzione Generale del Demanio	12,509,299 71	11,661,985 50	+ 847,314 21	37,848,367 98	37,531,349 88	+ 317,018 10
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	2,432,206 29	1,054,602 35	+ 2) 1,377,603 94	3,474,017 41	3,488,845 11	— 14,827 70
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	38,002 89	40,153 47	— 2,150 58	141,062 40	205,925 77	— 64,863 37
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla macinazione del grano	3,702,978 76	3,171,684 93	+ 531,293 83	11,370,735 21	10,251,447 35	+ 1,119,287 86
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	1,552,415 02	1,191,732 41	+ 360,682 61	3,992,759 07	3,051,333 95	+ 941,425 12
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marittimi	15,318,348 36	14,061,261 01	+ 3) 1,257,087 35	41,514,127 86	37,451,061 36	+ 4,063,066 50
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo	6,755,318 39	5,809,254 78	+ 4) 946,063 61	19,597,300 28	21,805,962 47	— 2,208,662 19
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	»	»	»	»	»	»
Contributi — Tasse di consumo — Sali	6,564,169 46	6,819,144 70	— 254,975 24	19,669,963 14	20,475,904 82	— 805,941 68
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione imposte	103 91	240 63	— 136 72	7,082 10	486 02	+ 6,596 08
Contributi — Tasse diverse — Lotto	6,121,292 46	6,847,209 89	— 725,917 43	13,192,557 87	15,050,530 25	— 1,857,972 38
Proventi di servizi pubblici — Poste	2,931,702 93	2,326,687 65	+ 605,015 28	8,237,492 83	7,437,630 55	+ 799,862 28
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	988,413 49	841,666 14	+ 146,747 35	2,772,101 17	2,282,904 45	+ 489,196 72
Proventi di servizi pubblici — Strade ferrate di proprietà dello Stato	3,622,564 79	5,000,000 »	— 5) 1,377,435 21	5,422,564 79	7,000,000 »	— 1,577,435 21
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	1,410,330 36	1,362,062 57	+ 48,267 79	3,727,433 70	3,835,352 84	— 107,919 14
Rimborsi e concorsi nelle spese	676,818 73	1,148,781 09	— 471,962 36	4,539,840 95	5,632,050 43	— 1,092,209 48
Entrate diverse	478,409 49	557,853 91	— 79,444 42	1,822,149 47	1,309,272 23	+ 512,877 24
B) Categoria IV. — *Partite di giro*	3,275,454 76	»	+ 6) 3,275,454 76	24,783,559 49	21,492,589 23	+ 3,290,970 26
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. — *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	»	»	»	»	»	»
Contributi — Debito del comune di Ancona per dazio consumo dilazionato	2,500 »	2,500 11	— 0 11	7,500 »	7,500 11	— 0 11
Rimborsi e concorsi nelle spese	246,257 77	64,127 47	+ 182,130 30	779,770 48	573,127 68	+ 206,642 80
Entrate diverse	»	13,863 72	— 13,863 72	80,780 36	65,135 18	+ 15,645 18
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta fondiaria	3,436 14	21,745 84	— 18,309 70	48,555 30	44,678 08	+ 3,877 22
Capitoli aggiunti — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	7,955 33	40,279 48	— 32,324 15	34,365 52	73,820 81	— 39,455 29
Capitoli aggiunti — Residui attivi diversi	62,431 42	69,118 63	— 6,687 21	115,384 43	99,288 78	+ 16,095 65
D) Categoria II. — *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	1,485,848 23	1,668,516 81	— 182,668 58	4,438,314 60	4,892,370 98	— 454,056 38
Riscossione di crediti	4,329,827 01	351,183 94	+ 7) 3,978,643 07	11,233,481 74	507,526 91	+ 10,725,954 83
Accensione di debiti	27,209,996 66	65,476 76	+ 8) 27,144,519 90	276,578,203 65	453,856 38	+ 276,124,347 27
Capitoli aggiunti	»	»	»	»	»	»
E) Categoria III. — *Costruzione di strade ferrate*	1,119,714 36	4,497,100 »	— 9) 3,377,385 64	32,557,449 29	6,430,795 25	+ 26,126,654 04
TOTALE INCASSI . . . . L.	106,392,789 25	72,792,294 19	+ 33,600,495 06	585,205,008 68	269,572,270 88	+ 315,632,737 80

Segue **PROSPETTO** comparativo degli incassi e dei pagamenti verificatisi presso le Tesorerie del Regno durante i mesi sotto indicati.

PAGAMENTI		MESE di marzo 1882	MESE di marzo 1881	DIFFERENZA nel 1882	Da gennaio a tutto marzo 1882	Da gennaio a tutto marzo 1881	DIFFERENZA nel 1882
Ministero del Tesoro	L.	16,936,283 04	12,171,831 93	+ 4,764,451 11	112,745,250 11	90,105,657 96	+ 22,639,592 15
Id. delle Finanze		13,487,922 65	13,287,348 40	+ 200,574 25	27,920,718 45	26,866,456 44	+ 1,054,262 01
Id. di Grazia e Giustizia		2,636,894 98	2,514,842 81	+ 122,052 17	6,628,717 77	6,374,708 14	+ 254,009 63
Id. degli Affari Esteri		585,293 67	530,452 41	+ 54,841 26	1,541,808 65	1,566,095 52	— 24,286 87
Id. della Pubblica Istruzione		2,676,577 17	2,521,379 21	+ 155,197 96	7,206,369 53	6,200,693 03	+ 1,005,676 50
Id. dell'Interno		4,821,984 34	3,713,604 42	+ 1,108,379 92	16,357,861 43	14,974,782 05	+ 1,383,079 38
Id. dei Lavori Pubblici		17,483,492 34	17,751,855 98	— 268,363 64	47,130,896 84	41,261,636 97	+ 5,869,259 87
Id. della Guerra		18,584,915 85	17,145,063 61	+ 1,439,852 24	54,781,032 12	47,296,285 97	+ 7,484,746 15
Id. della Marina		4,794,998 56	4,786,900 23	+ 8,098 33	10,440,017 65	12,316,014 »	— 1,875,996 35
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio		1,208,733 63	981,387 65	+ 227,345 98	2,811,666 99	3,113,850 81	— 302,183 82
TOTALE PAGAMENTI	L.	83,217,096 23	75,404,666 65	+ 7,812,429 58	287,564,339 54	250,076,180 89	+ 37,488,158 65
Differenza fra gli incassi ed i pagamenti	L.	+23,175,693 02	— 2,612,372 46	+ 25,788,065 48	+297,640,669 14	+19,496,089 99	+ 278,144,579 15

Annotazioni.

1) Al fondo di cassa che esisteva al 31 dicembre 1881 si sono portate in aumento lire 1373 72 in seguito a revisione di conti ed accertamento di versamenti e pagamenti fatti in base alla vigente legge di Contabilità. Altre variazioni potranno aver luogo ulteriormente, sino, cioè, alla formazione del rendiconto consuntivo 1881.

2) L'aumento di lire 1,377,603 94 proviene dal versamento delle tasse eseguito nel marzo 1882, mentre nell'anno 1881 tale versamento fu fatto in parte nel mese di gennaio ed in parte nel mese di febbraio.

3) L'aumento di lire 1,257,087 35 dipende principalmente da maggiore importazione di coloniali.

4) La maggior entrata di lire 946,063 61 dipende da ciò che nell'anno 1881, non approvata ancora la legge dei provvedimenti a favore del municipio di Napoli, i dazi di consumo governativi soltanto si versavano all'Erario, mentre ora si versano anco quelli di spettanza comunale, salvo a pagare al Comune il canone.

5) La diminuzione di lire 1,377,435 21 dipende da ritardato versamento dei prodotti da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dell'Alta Italia, la quale è in credito verso il Ministero dei Lavori Pubblici di somme rilevanti, per le quali sono in corso le liquidazioni.

6) Il maggior introito di lire 3,275,454 76 deriva per la massima parte dal versamento della tassa di ricchezza mobile sugli interessi dei titoli di Debito Pubblico di spettanza del Tesoro, che pel 2° semestre 1881 furono realizzati nel marzo 1882, mentre le corrispondenti competenze pel 2° semestre 1880 furono introitate nel dicembre 1880.

7) L'aumento di lire 3,978,643 07 rappresenta il risultato delle operazioni d'incasso delle attività delle ferrovie Romane, che il Tesoro, a partire dal 1° gennaio 1882, ha potuto eseguire; operazioni le quali non hanno riscontro nell'anno 1881, in cui la Società delle ferrovie Romane ancora esisteva; e perciò il Tesoro non aveva acquistati diritti sulle attività della Società medesima.

8) L'aumento di lire 27,144,519 90 dipende dai versamenti fatti in conto del prestito dei 644 milioni per l'abolizione del corso forzoso (Art. 10 della legge 7 aprile 1881, numero 133).

9) La diminuzione di lire 3,377,385 64 proviene da minor prodotto, in confronto al marzo 1881, di alienazione di rendita consolidata inscritta per far fronte alle spese della costruzione di ferrovie.

Roma, li 13 aprile 1882.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione: F. CERESA.

Visto - *Il Direttore Generale*: CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 549326 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 180, al nome di Jacchini Angelica, nata Guastoni-Belcredi del fu Girolamo, moglie di Jacchini *Stanislao*, domiciliata in Piacenza, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Jacchini Angelica, nata Guastoni-Belcredi del fu Girolamo, moglie di Jacchini *Ladislao*, domiciliata in Piacenza, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 14 aprile 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 337777 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 154837 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 70; e n. 338513 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 155573 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 5, ambedue intestate a *Braetvisier Carmela* fu Francesco, domiciliata in Napoli, minore, sotto l'amministrazione legale di Anna Nasti sua madre, e del contutore Andrea Kopp, secondo marito di essa Nasti, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Breitvister Carmina* fu Francesco, minore ecc. ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 14 aprile 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 per cento, cioè: n. 255764 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 72824 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 40, al nome di Molinari Francesco, Ignazio, Novino e Girolamo-Rosario fu Gaetano, minori, sotto l'amministrazione di Giuseppa Rossi, loro madre e tutrice, domiciliati in Napoli; assegno provvisorio n. 24152, di lire 2 50, intestato idem, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Molinari Francesco-Ignazio-Novino e Girolamo-Rosario fu Gaetano, ecc. (il resto come sopra), veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 14 aprile 1882.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Times*, discorrendo del complotto contro Arabi bey, afferma che questa è una novella prova dell'instabilità del regime attuale in Egitto. Esso propugna nuovamente un intervento straniero, e domanda che le potenze si intendano tra di loro sul momento e sul modo di questo intervento.

Discutendo quest'ultimo punto, il *Times*, dopo aver dichiarato che a nessun prezzo si debba permettere ad Ismail pascià di porre il piede in Egitto, esamina l'eventualità possibile di un'occupazione turca.

In questo caso, secondo il foglio inglese, bisognerebbe stabilire anticipatamente che non si tratterebbe che di un'occupazione assolutamente temporanea, ed esigere le garanzie più rigorose perchè l'Europa sia assicurata che durante l'occupazione non si farà nessun accordo segreto o pubblico che possa stringere vieppiù, a profitto della Porta, i vincoli di dipendenza politica dell'Egitto.

L'*Agenzia Havas*, parlando di questo progetto, di un intervento turco in Egitto, che il *Times* rimette sul tappeto, nota che la maggior parte delle potenze, e nominatamente la Francia, si sono, in ogni tempo, mostrate ostili a questo progetto che metterebbe a repentaglio, in Egitto, tutti gli interessi europei, come pure tutti gli interessi indigeni. " D'altronde, aggiunge l'*Havas*, gli avvenimenti segnalati dall'Egitto, sono lontani dall'aver una gravità tale da rendere urgente la preparazione di un intervento straniero. „

Non meno decisamente si pronuncia contro un intervento turco, il *Journal des Débats*: " Pure riconoscendo, dice questo giornale, che in un tempo più o meno lontano, una nuova crisi può scoppiare sulle sponde del Nilo, non possiamo a meno di respingere espressamente la soluzione proposta dal *Times*. Non conviene dimenticare che, or sono due mesi, il giornale inglese voleva affidare ad un esercito spagnuolo la cura di soffocare i *pronunciamenti* egiziani. Gli avvenimenti hanno provato anche troppo quanto questo espediente fosse poco pratico. In un momento in cui le turbolenze più gravi possono scoppiare a Barcellona, la Spagna non potrebbe seriamente pensare di fare del ristabilimento dell'ordine un articolo d'esportazione. In mancanza del governo di Madrid, la cui attività è assorbita presentemente dalle faccende di Catalogna, il *Times* pone ancora una volta sul tappeto il progetto di far intervenire i soldati turchi.

" Un intervento spagnuolo era infatti un concetto politico poco pericoloso, perchè era difficile a porsi in esecuzione. Non sarebbe lo stesso il caso di un intervento della Porta. Una siffatta soluzione non incontrerebbe, è vero, in pratica, nessun ostacolo materiale insormontabile, perocchè i soldati egiziani, malgrado le clamorose ricompense che ebbero i loro ufficiali, non sarebbero in grado di opporre una resistenza seria ad un esercito ottomano. È dunque da presumersi che i soldati del sultano la finirebbero in brevissimo tempo col governo di Arabi bey e coll'Assemblea dei notabili, e riescirebbero senza troppa fatica ad occupare la valle del Nilo.

" Ma quando gli Osmanli avessero preso possesso dell'Egitto, è lecito di domandare se sarebbe facile all'Europa di

deciderli ad abbandonare la loro conquista. È noto quanta pena ebbero a durare le grandi potenze per vincere le lentezze della diplomazia ottomana nelle faccende di Dulcigno e delle frontiere elleniche. Ora non bisogna dimenticare che queste due questioni non erano oggetto di nessun dissenso tra i gabinetti europei. È da temersi che la stessa unità di sentimenti non esisterebbe rispetto all'Egitto, e la Porta sarebbe anche troppo disposta a profittare delle discrepanze che potrebbero sorgere tra le grandi potenze. Di più, il soggiorno dei turchi nella valle del Nilo, per quanto breve fosse la sua durata, terminerebbe per rovinare interamente il paese. „

Annunziano i giornali tedeschi che il progetto di legge relativo all'introduzione del monopolio dei tabacchi è bell'e pronto. Conforme al voto espresso dal Consiglio economico, pare che un'indennità sarà pure accordata ai piantatori di tabacco. Il cancelliere non farebbe questione dell'importo delle indennità, purchè il monopolio fosse accordato.

Per quanto riguarda l'atteggiamento del Consiglio federale, il cancelliere, giudicando dalle comunicazioni che ebbe dai governi federali, è convinto d'aver la maggioranza anche nel caso che la Baviera e l'Assia votassero contro, ciò che non è ancora certo, dacchè la Baviera non si è ancora pronunciata.

Quello che i giornali stessi ritengono come certo si è che il Parlamento respingerà il progetto di legge. La *Germania*, organo del centro, ripete che il suo partito non voterà il monopolio.

Scrivono da Berlino che il conte de Hatzfeld ha riassunta la direzione dell'ufficio degli affari esteri, e che egli ne ha informato con una circolare i capi delle missioni residenti nella capitale tedesca.

Si crede generalmente che tra breve egli sarà nominato segretario di Stato ad un tale posto, e che il signor de Radowitz, il quale presentemente si trova ad Atene, otterrà allora l'ambasciata di Costantinopoli, della quale per ora il conte de Hatzfeld continua ad essere il titolare. La decisione ufficiale però non esiste ancora.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* riparla del compromesso politico-ecclesiastico e sulla parte che il governo intende di rappresentarvi. " Al modo stesso degli altri ministri, scrive il foglio citato, il principe di Bismarck si è tenuto assolutamente estraneo a questo affare. Egli non fu consultato, nè interpellato da alcun membro del partito conservatore, e nemmeno gli venne comunicato il testo del compromesso stipulato da questo partito col centro ultramontano. „

Terminando, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* caratterizza come segue la situazione:

" Si prende abbaglio se si crede i ministri ed i conservatori così ingenui da contare sulla riconoscenza del centro e particolarmente sul suo concorso nelle prossime elezioni. Essi, al contrario, sanno molto bene che il centro, per poco che gli si presenti un mezzo di nuocere al governo, farà in occasione delle elezioni della Camera prussiana dei deputati ciò che esso ha fatto per le elezioni del Reichstag. Esso tratterà di preferenza precisamente cogli avversari del compromesso che venne da lui medesimo conchiuso, coi progressisti, cioè, e coi secessionisti. „

Scrivono da Costantinopoli all'*Indépendance Belge* che da qualche tempo si succedono e si avvicendano le note e le comunicazioni verbali fra la Sublime Porta e l'ambasciatore di Russia circa la questione della indennità di guerra.

Sono pochi giorni, il signor de Novikoff con una sua nota chiedeva che il governo turco si risolvesse sollecitamente per una o per l'altra delle due soluzioni consentite dal governo di Pietroburgo, dichiarando che la Russia non è disposta ad aprire negoziati sopra una questione che essa considera come definitivamente decisa.

Mentre una tale nota veniva consegnata ad Assym pascià, tra la Sublime Porta ed il palazzo si stabiliva precisamente l'accordo sulla formola che il sultano aveva combinato col signor de Novikoff, e che eliminava qualunque controllo della Russia sulle entrate cedute.

Per riguardo a questo intervento personale del sultano, così riferisce il corrispondente del foglio belga, la Russia accettava dunque la Banca Ottomana come il solo agente per le esazioni e per le trasmissioni dei fondi destinati a soddisfare il credito russo. E il direttore di questo stabilimento aveva avuto incarico di intendersi col signor de Novikoff sui particolari dell'accomodamento, ed aveva iniziate relazioni colla ambasciata di Russia.

Il signor de Novikoff insisteva tuttavia sopra un punto. Il suo governo consentiva bensì a rinunziare al suo diritto di controllo quale esso era stato definito in seno alla Commissione, e ciò a fine di non offendere le suscettività del governo turco; ma esso intendeva di nominare presso la Banca uno speciale delegato col mandato di sorvegliare gli incassi delle somme a lui spettanti.

Non basta. Il signor de Novikoff voleva che questo punto fosse inserito nella convenzione assieme ad altri due: uno relativo ai fondi supplementari necessari a supplire ai disavanzi che eventualmente potessero presentare le entrate cedute; e un altro per attribuire alla Banca il diritto di fare revocare qualunque funzionario fiscale addetto al servizio di esazione, il quale si rendesse colpevole di negligenza nell'esercizio del suo mandato.

Sopra questi due punti pertanto rimaneva ancora aperta la via ad un compromesso, e conseguentemente Assym pascià rispose tosto al signor de Novikoff che la Sublime Porta aveva definitivamente consentito alla formola del palazzo, e che tutti gli accomodamenti verbalmente discussi tra il signor Forster ed i plenipotenziari russi essendo stati da questi ultimi accettati, la Sublime Porta sperava che l'ambasciata di Russia non insisterebbe più sull'unico punto rimasto in litigio, quello del controllo da esercitare da un delegato russo sopra gli incassi della Banca Ottomana nelle indicate condizioni.

Il domani il signor de Novikoff inviò ad Assym pascià una nuova nota nella quale egli conferma le sue precedenti dichiarazioni, lasciando intendere che il signor Forster non aveva, a modo suo di vedere, qualità per trattare colla ambasciata di Russia, e che col direttore della Banca Ottomana egli non aveva avuto che uno scambio di vedute, le qua

non potevano implicare da nessuna delle due parti qualsiasi impegno.

" Voi vedete, dice il corrispondente dell'*Indépendance Belge*, in quale impiccio la Porta si trovi. Affine di uscirne essa offre ora al signor de Novikoff di accordarsi con lui sopra tutti i punti, riconoscendone il principio, e di consegnare il risultato delle nuove intelligenze in una lettera che il ministro delle finanze indirizzerebbe alla Banca Ottomana, e una copia della quale verrebbe ufficialmente consegnata alla ambasciata russa. Ma il signor de Novikoff non accetta alcuna specie di compromesso, ed esige che i tre punti dei quali si tratta vengano inseriti nella convenzione.

" L'opinione generale a Costantinopoli è, conchiude il corrispondente, che in tutto ciò non esiste materia di complicazioni, e che le due parti, dopo avere tentato di fare ciascuna al più possibile il proprio vantaggio, termineranno coll'accordarsi per mezzo di mutue concessioni. La Russia comprenderà che, a lato di un considerevole sagrifizio di denaro, essa non può imporre al sultano un sagrifizio della sua dignità e delle sue prerogative sovrane dal momento che fu la Turchia stessa che si esibì per la prima a sistemare equamente la questione della indennità di guerra. In ogni caso l'incidente è privo di gravità, e se esso preoccupa qui lo spirito pubblico, ciò dipende da che, pel momento, nelle nostre sfere diplomatiche non c'è nulla di più importante all'ordine del giorno. "

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Bucarest 14. — Il *Romanul*, parlando delle trattative circa la proposta Barrère sulla questione danubiana, dice che la Rumenia manterrà le basi del Messaggio reale del 27 novembre 1881.

Rispondendo ai giornali austriaci che minacciano la Rumenia di una pressione europea, il *Romanul* soggiunge: « Non devesi sperare che la Rumenia ceda alla paura. »

Liverpool, 14. — In un *meeting* di operai lord Salisbury e Northcote attaccarono il governo. Salisbury difese la Camera dei lordi come una istituzione moderatrice indispensabile. Disse che la Commissione d'inchiesta sul *land act* riconobbe che la legge è stata male applicata ed è insufficiente.

Palermo, 14. — Il generale Garibaldi si è recato oggi a visitare la chiesa di Santo Spirito, ed al ritorno entrò nell'atrio del palazzo del marchese Ugo, sindaco della città. Lungo le vie furono presentati al generale fiori e corone.

Parigi, 14. — Il deputato Cuneo d'Ornano prepara un'opera sull'Italia, sulle sue istituzioni politiche, civili, militari e finanziarie. Nato a Roma, il detto deputato è grande amico dell'unità italiana.

Milano, 14. — Stamane i Reali di Sassonia sono giunti da Varese alle ore 11 50; alloggiarono all'*Albergo Cavour*. Visitarono la Galleria e i monumenti e ripartirono alle ore 3 40 per Varese.

Como, 14. — Le LL. AA. RR. la Duchessa ed il Duca di Genova, giunti da Varese, ripartirono stamane per Torino.

Cairo, 14. — Quattro impiegati europei del ministero delle finanze furono congedati improvvisamente.

Una circolare del ministero delle finanze agli imprenditori europei domanda che usino la lingua araba nella loro corrispondenza col ministero.

Londra, 14. — Il *Times* ha da Alessandria: « Aumentano i sintomi di malcontento nella popolazione e d'insubordinazione nell'esercito; le truppe di Damiata liberarono un ufficiale arrestato. »

Alessandria d'Egitto, 14. — Un migliaio di beduini, provenienti dalla Siria, giunsero a Uday. Il governo egiziano li sorveglia.

Pietroburgo, 14. — Jomini fu nominato segretario di Stato per gli affari esteri.

Scoppiarono tumulti antisemitici in parecchie località della Podolia, specialmente a Balta. Le truppe hanno ristabilito l'ordine. Furono eseguiti molti arresti.

Verona, 14. — La fiera dei vini ed olii nazionali riuscì bene. Molto concorso di acquirenti. Il deputato Toaldi fu eletto presidente dei giurati; il professore Negri segretario.

Costantinopoli, 14. — Informazioni del Consiglio di amministrazione dei Bondholders constatano che le rendite nette nel marzo 1882 ascendono a 168 mila lire sterline, mentre quelle dello stesso mese del 1881 erano state solamente di 116 mila.

Messico, 14. — Sono avviate trattative fra l'Inghilterra ed il Messico per ristabilire le relazioni diplomatiche fra i due paesi.

SOCIETÀ REALE DI NAPOLI
ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE

Programma di concorso.

La Reale Accademia di scienze morali e politiche di Napoli darà un premio di lire 1000 all'autore della migliore Memoria sul tema seguente:

Esposizione critica dell'etica di Aristotele.

Una compiuta trattazione del tema proposto richiede per prima cosa che lo scrittore, esaminati i tre trattati morali che ci rimangono sotto nome di Aristotile 'Ηθικὰ Νικομάχεια, 'Ηθικὰ Εὐδήμεια, Μεγάλα 'Ηθικὰ, risolva se nessuno sia genuino, e quando giudichi che solo il primo sia tale, s'esso sia genuino in tutto, o in parte, e ci resti nell'ordine in cui l'autore l'ha scritto.

Dopo di che, o anche prima, se così porta l'ordine dei suoi concetti, lo scrittore esponga il sistema etico di Aristotele, non trascurando, almeno fin dove occorra alla compiuta intelligenza di esso, di mostrarne le relazioni così col sistema metafisico, fisico, logico e politico dello stesso filosofo, come con lo sviluppo del pensiero etico greco sino a lui.

Il concorso è aperto agli scrittori di qualsiasi nazione.

Le Memorie debbono essere scritte o in italiano, o in latino, o in francese, o in tedesco, in carattere intelligibile, senza nome dell'autore, e distinte con un motto il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore.

La Memoria premiata sarà pubblicata negli atti dell'Accademia, e l'autore ne avrà dugento esemplari, rimanendo salvo il suo diritto di proprietà letteraria.

Le Memorie debbono essere inviate al segretario della R. Accademia di scienze morali e politiche in Napoli, la quale risiede nella R. Università.

Il termine dell'esibizione delle Memorie è il 31 maggio 1883.

Il Segretario RUGGIERO BONGHI — *Il Presidente* AUGUSTO VERA.

NOTIZIE DIVERSE

Comitato Romano per il centenario di Fröbel. — Venerdì, 21 corrente, ricorrendo il centesimo anniversario della nascita di Federico Fröbel, avrà luogo in onore di lui una festa infantile, preceduta da breve discorso di circostanza, nella grande aula del Collegio Romano, gentilmente concessa da S. E. il Ministro di Pubblica Istruzione.

La festa sarà onorata dall'Augusta presenza di Sua Maestà la Regina e vi prenderanno parte bambini e bambine dei diversi Asili Fröbelliani e Giardini d'infanzia di Roma. Il Municipio concorre nelle spese relative.

Il Comitato promotore, presieduto dalla signora Teresa De Gubernatis vedova Mannucci, oltre ad avere organizzata la predetta modesta commemorazione, ha pure raccolte numerose offerte ed adesioni per l'*Album* italiano da inviarsi a Dresda in onore di Fröbel.

Beneficenza. — Il *Corriere Mercantile* di Genova del 13 annunzia che un maestro d'ascia di Varazze, certo Michele Damele, ha ieri l'altro versato nella Cassa degli Spedali lire duemilatrecento, come oblazione a favore dell'ospedale di Pammatone.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 20 marzo decorso al 1° aprile corrente, lo stretto dei Dardanelli fu passato da 40 bastimenti per la maggior parte carichi di cereali. Dei suddetti 40 bastimenti, 8 erano diretti per Marsiglia, 9 per Malta, 11 per Gibilterra, 1 per Londra, 2 per Genova, 1 per Cette, 1 per Rotterdam, 1 per Trieste, 1 per Smirne, 2 per Anversa, 1 per Hongkong, 2 per Amburgo, 1 per Vladivostock, 1 pel Pireo ed 1 per Hull.

Osservazioni sul calendario. — Ecco, scrive il *Precurseur* di Anversa, del 7, alcune curiose osservazioni sul calendario:

L'anno 1882 conta 53 domeniche per fare 52 settimane precise, poichè il primo gennaio fu una domenica ed il 31 dicembre sarà pure una domenica. Questo fatto si verificherà pure negli anni 1893, 1899, 1903 e 1911.

Gli anni bisestili 1888 e 1916 conteranno pure 53 domeniche, poichè il 1888 incomincierà una domenica e finirà un lunedì; invece il primo gennaio del 1916 sarà un sabato ed il 31 dicembre una domenica, caso che verificossi già nell'anno bisestile 1876.

Un'altra osservazione da farsi è quella relativa agli anni in cui, come nel 1880, il mese di febbraio conta cinque domeniche. Ciò avverrà negli anni 1920, 1938, 2004 e 2032.

Negli anni 1677 e 1734 la festa di Pasqua cadde il 25 aprile (giorno di San Marco), e quella di Pentecoste il 24 giugno (giorno di San Giovanni). Questo fatto si realizzerà pure nel 1886 e negli anni 1943, 2190, 2247 e 2369.

I farmacisti del dipartimento della Senna. — Il *Journal des Débats* del 13 annunzia che la Prefettura di Parigi fece affiggere sui muri l'elenco nominale di tutti i farmacisti del dipartimento della Senna, che sono in numero di 845, così ripartiti: 721 a Parigi, e 124 nei comuni rurali dipendenti dalla Prefettura di polizia.

Di tutti i circondari di Parigi, quello che ha un maggior numero di farmacisti è il 9°; ed il 15° è quello che ne ha il numero minore.

La sinografia. — I giornali parigini rendono conto d'una nuova invenzione chiamata *sinografia*, che pare destinata a mutare radicalmente l'arte dell'incisione e della litografia. L'invenzione, dovuta a certo signor Mayne, consiste in alcuni liquidi coi quali si può ottenere qualunque disegno a penna sopra una carta qualunque, dalla quale lo scritto od il disegno sinografico si trasporta sopra una pietra litografica o sopra una lastra di zinco. Il disegno originale può servire di matrice quante volte si desideri. Risulta da ciò che la sinografia sopprimerebbe l'incisione in pietra od in metallo, cosa importantissima per le pubblicazioni illustrate, le opere scientifiche, la musica, ecc.

Le vittime della Jeannette. — La *Gazzetta di Siberia* annunzia che alcuni balenieri hanno scorto all'isola Herald, al nord dello stretto di Behring, una imbarcazione con cadaveri ed oggetti portanti l'iscrizione *Jeannette*. Si tratterebbe dell'ultima barca perduta che portava una parte dei naufragati della *Jeannette*, i quali sarebbero periti prima di arrivare alle coste della Siberia.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	coperto	—	15,8	3,1
Domodossola	coperto	—	16,9	8,3
Milano	coperto	—	17,3	10,3
Verona	coperto	—	17,0	10,0
Venezia	coperto	calmo	13,6	8,2
Torino	coperto	—	15,0	8,4
Parma	coperto	—	17,4	7,6
Modena	3[4 coperto	—	17,4	4,1
Genova	coperto	agitato	15,5	12,0
Pesaro	coperto	calmo	13,9	7,9
P. Maurizio	coperto	calmo	16,7	10,0
Firenze	coperto	—	17,6	9,5
Urbino	3[4 coperto	—	12,3	7,0
Ancona	coperto	calmo	13,5	8,6
Livorno	coperto	calmo	16,6	11,3
Perugia	coperto	—	14,0	5,7
Camerino	coperto	—	12,4	5,7
Portoferraio	coperto	agitato	16,0	13,2
Aquila	3[4 coperto	—	13,0	5,3
Roma	coperto	—	16,5	8,4
Foggia	3[4 coperto	—	13,8	4,5
Napoli	coperto	calmo	14,9	9,1
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	coperto	—	8,6	— 0,4
Lecce	nebbioso	—	12,6	4,8
Cosenza	1[2 coperto	—	11,4	2,0
Cagliari	1[4 coperto	mosso	19,0	10,0
Catanzaro	1[4 coperto	—	14,5	6,7
Reggio Cal.	1[2 coperto	calmo	13,5	9,3
Palermo	nebbioso	—	16,6	6,7
Caltanissetta	coperto	—	12,6	5,5
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	17,8	10,5
Siracusa	1[2 coperto	legg. mosso	16,6	7,5

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 14 aprile 1882.

Persiste sempre forte la depressione all'W d'Europa. Pressione massima al mezzodì della Sicilia. Valenzia 736.

In Italia barometro disceso nelle 24 ore fino a 5 mm. al N, leggermente salito al S e variabile stamane da 759 a 764 mm. dal NW al S.

Stamane cielo quasi coperto sull'alta e media Italia, misto altrove. Scirocco moderato lungo la costa del Tirreno; alte correnti pronunziatissime da W a SE per S.

Temperatura alzata rapidamente, nella notte minime temperature quasi normali, nessuna brinata.

Mare agitato lungo la costa del Tirreno, quasi calmo altrove.

Probabilità: venti freschi a forti meridionali, pioggia al N, aumento di temperatura.

Osservatorio del Collegio Romano — 14 aprile 1882.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	762,0	760,3	758,6	759,3
Termomet. esterno (centigrado)	10,7	18,0	18,0	14,9
Umidità relativa....	53	38	27	47
Umidità assoluta...	5,05	5,81	4,09	5,96
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	Calma	SSE. 25	SSE. 36	SSE. 19
Stato del cielo.......	10. coperto	5. velato	8. velato	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 18,4 C. = 14,7 R. | Minimo = 8,4 C. = 6,7 R.
Bifilare perturbato.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 15 aprile 1882.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI LETTERA	CONTANTI DANARO	FINE CORRENTE LETTERA	FINE CORRENTE DANARO	FINE PROSSIMO LETTERA	FINE PROSSIMO DANARO	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1° luglio 1882	—	—	90 30	90 25	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64	1° aprile 1882	—	—	—	—	—	—	—	—	92 40
Prestito Romano, Blount	»	—	—	—	—	—	—	—	—	90 70
Detto Rothschild	1° dicembre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	93 »
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de' Tabacchi	»	500 »	350 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1881	1000 »	750 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° gennaio 1882	1000 »	1000 »	—	—	—	—	—	—	1100 »
Banca Generale	»	500 »	250 »	—	—	609 50	608 75	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	—	1000 »	700 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	1° gennaio 1882	500 »	400 »	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1881	500 »	500 »	500 50	500 »	—	—	—	—	—
Banca di Roma	1° gennaio 1882	500 »	250 »	—	—	624 »	622 »	—	—	—
Banca Tiberina	»	250 »	125 »	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	15 marzo 1881	500 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	452 »
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1882	500 »	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	»	250 »	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	903 »
Obbligazioni detta	»	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua	»	500 oro	200 oro	—	—	—	—	—	—	520 »
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	»	500 »	500 »	945 »	940 »	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150 »	150 »	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	1° dicembre 1881	100 »	100 »	—	—	—	—	—	—	104 »
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1881	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	470 »
Obbligazioni dette	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 »	250 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1882	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	270 »
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500 »	500 »	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	101 57½	101 32½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 78	25 73	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 66	20 64	—
Sconto di Banca 5 0/0	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 (1° sem. 1882) 92 45 cont. - 92 65, 62 1/2 fine.
Londra *chèques* 25 74.
Oro 20 65.
Rendita italiana 5 0/0 (1° luglio 1882) 90 27 1/2 cont.
Banca Generale 609 50, 608 75 fine.
Società immobiliare 500 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: O. SANSONE.

Provincia di Terra di Lavoro

MUNICIPIO DI VITULACCIO

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 1° del mese di maggio p. v., alle ore 9 antimeridiane, con la continuazione, nella segreteria comunale, avanti il signor sindaco, o chi per esso, si procederà all'incanto per la costruzione di una casa comunale, per lire 32,131 18 — Apertura di nuove strade nell'interno del paese, per lire 21,101 07; in totale lire 53,232 25, giusta il progetto compilato dal signor Pastore Nicola, in data 12 marzo 1880, analogamente approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il 23 febbraio 1882, al n. 342, quali opere sono state dichiarate di pubblica utilità con Reale decreto in data 7 luglio 1881.

Avvertenze.

1. L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione della candela vergine, osservate le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

2. L'appaltatore resta vincolato alla osservanza del capitolato di appalto, formante parte integrale del progetto suindicato, del pari approvato con deliberazione consigliare del 24 aprile 1880, omologata dalla Deputazione provinciale nella tornata del 28 giugno successivo.

3. Le opere da costruirsi sono ripartite in tratti, e saranno eseguite secondo quell'ordine che stimerà conveniente l'Amministrazione, la quale consegnerà all'appaltatore ciascun tratto di strada da aprirsi a misura che saranno espletate le pratiche, per la espropriazione delle zone di terreno e case da occuparsi.

4. Ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore al limite che sarà stabilito dall'autorità che presiederà all'asta.

5. I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare all'atto della medesima:

a) Un certificato di moralità, non anteriore a mesi sei, rilasciato dall'autorità municipale del luogo del loro domicilio, ed un attestato di un ingegnere la cui firma sia debitamente autenticata, rilasciato da non più di sei mesi, dal quale risulti che il concorrente all'asta abbia le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e direzione dei lavori da appaltarsi;

b) Provare di aver depositato nella Cassa comunale la somma di lire duemila, a titolo di cauzione provvisoria, in danaro, od in cedole del Debito Pubblico, calcolate a valore di Borsa.

6. L'aggiudicatario dovrà presentare un fideiussore solvibile e solidale, munito di analogo certificato, il quale interverrà nel contratto assumendo gli obblighi tutti del capitolato d'oneri.

7. All'atto dell'aggiudicazione definitiva, la cauzione in danaro od in cedole del Debito Pubblico di cui al n. 5, lettera *B*, diverrà egualmente definitiva e sarà svincolabile solamente alla consegna dei lavori.

8. Le spese tutte dell'appalto, non che quelle del contratto ed ogni altra inerente, restano a carico dell'aggiudicatario, il quale farà preventivo deposito della somma di lire ottocento in numerario nella segreteria comunale.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso in grado di ventesimo sul prezzo pel quale i lavori saranno aggiudicati provvisoriamente resta stabilito a giorni quindici successivi alla data del seguito deliberamento, e scadrà perciò alle ore 2 pomeridiane del giorno 16 dello stesso mese.

Il capitolato e tutti gli atti relativi all'appalto sono ostensibili nelle ore di ufficio nella segreteria comunale.

Dalla Residenza municipale di Vitulaccio, li 11 aprile 1882.

Il Sindaco: SCIALDONE SALVATORE.

2018 *Il Segretario comunale*: ERNESTO COLIFANO.

SOCIETÀ ANONIMA DEL PONTE DI RIPETTA

(3ª *pubblicazione*).

Gli azionisti della Società anonima del Ponte di Ripetta sono convocati in adunanza generale ordinaria pel giorno 30 aprile 1882, alle ore due pomeridiane, nella sede della Società, in Roma, via Mario de' Fiori, n. 16, piano 1°, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale dell'assemblea precedente;
2. Resoconto dell'operato del Consiglio d'amministrazione;
3. Rapporto dei revisori sul bilancio al 31 dicembre 1881;
4. Fissazione del valore dei gettori di presenza per l'esercizio 1881;
5. Facilitazioni e convenzioni speciali pel pedaggio;
6. Elezione di due consiglieri di amministrazione e di un consigliere supplente;
7. Nomina dei revisori per l'esercizio 1882;
8. Comunicazioni diverse.

Il Consiglio d'Amministrazione.

NB. A termini dell'art. 30 dello statuto sociale gli azionisti che intendono di intervenire o farsi rappresentare all'assemblea dovranno eseguire il deposito delle loro azioni entro il giorno 10 aprile 1882.

Tale deposito si riceve:

In **Roma**, presso la sede della Società;
In **Londra**, presso la ditta Spartali e C.
In **Napoli**, presso la Banca Napoletana;
In **Parigi**, presso la ditta L. e R. Cahen d'Anvers et C.;
In **Milano**, presso la ditta Angelo Cantoni e C.;
In **Trieste**, presso la ditta Morpurgo e Parente. 1607

MUNICIPIO DI CASTIGLION FIORENTINO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi in conformità alla deliberazione della Giunta municipale del 24 febbraio p. p., debitamente approvata, procedere al subappalto della esazione dei dazi di consumo per questo comune e relativa sovrimposta comunale del 10 per cento,

Si rende pubblicamente noto quanto appresso:

1. Il subappalto avrà la durata di anni tre, più il tempo che resterà a decorrere dal giorno della stipulazione del contratto, al 31 dicembre dell'anno in corso, e cesserà col 31 dicembre 1885.

2. Il canone annuo del subappalto è determinato nella somma di lire 12,000, e su questa verrà aperta l'asta.

3. L'asta avrà luogo a mezzo di candela vergine, a termini abbreviati di 10 in 10 giorni, nel modo stabilito dall'art. 94 del regolamento approvato con decreto Reale del 4 settembre 1870, n. 5852, nell'uffizio comunale, alle ore 11 antimeridiane del dì 26 aprile corrente, avanti il sottoscritto o suo legittimo rappresentante, assistito dal segretario comunale.

4. Ogni attendente all'asta dovrà esibire la ricevuta costatante l'effettuato deposito nella Esattoria comunale del decimo della somma sulla quale si apre l'asta, e cioè lire 1200.

5. Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominarsi.

6. Nell'uffizio comunale è ostensibile il capitolato in base al quale dovrà stipularsi il relativo contratto d'appalto.

7. Non si farà luogo all'aggiudicazione se non si avranno almeno le offerte di due concorrenti, e non potranno farsi offerte inferiori ad un quinto di lira per ogni cento lire.

8. Devenendosi all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 6 maggio prossimo venturo il periodo di tempo (fatali) per le offerte del ventesimo, ai termini dell'art. 98 del regolamento del 4 settembre 1870, e qualora vengano in tempo utile presentate offerte ammissibili, a forma dell'art. 99 del precitato regolamento, si procederà a nuovo incanto, col metodo della estinzione delle candele.

9. Entro venti giorni dalla data del deliberamento definitivo del subappalto, il deliberatario dovrà presentarsi alla stipulazione del contratto ed avere data cauzione in conformità al prescritto dall'art. 6 del capitolato.

10. La definitiva approvazione della aggiudicazione è riservata alla Prefettura della provincia.

Castiglion Fiorentino, li 14 aprile 1882.

Il Sindaco: G. BOLSI.

2034 *Il Segretario comunale*: A. LOMBARDI.

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti della Banca Popolare Cooperativa di Napoli, costituita con istrumento del 25 marzo ultimo, per notar cav. Giuseppe Salernitano, di Napoli, è convocata per domenica 30 del corrente, ad un'ora pomeridiana, nel locale dell'Istituto tecnico a Tarsia, per adempire alle prescrizioni dell'articolo 136 del Codice di commercio, e procedere quindi:

a) All'accertamento e determinazione del numero delle azioni sottoscritte;

b) Al riconoscimento della verità ed entità dei pagamenti ottenuti in conto delle azioni medesime;

c) Alle nomine del Consiglio di amministrazione;

d) Ed alla ratifica dell'istrumento costitutivo.

Napoli, 15 aprile 1882.

BORRELLI onorevole DAVIDE.
CARAVITA GIUSEPPE duca di Toritto.
CATEMARIO avvocato CARLO.
CORVINO STANISLAO.
INCAGNOLI onorevole ANGELO.
2022 SORRENTINO onorevole TOMMASO.

CITTÀ DI GENOVA

Ufficio di Edilità e Lavori Pubblici

AVVISO D'ASTA PER MIGLIORIA

non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

A senso e per gli effetti dell'articolo 98 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si deduce a pubblica notizia che l'appalto di cui nel precedente avviso d'asta, in data 18 marzo p. p., della

Manutenzione per quattro anni delle pavimentazioni stradali, condotti e chiaviche, e lavori accessorii, nelle frazioni suburbane, per l'annua somma presunta in lire 54,000,

venne ieri deliberato per la somma annua di lire 44,280, così ridotta a seguito del ribasso di lire 18 per cento offerto all'incanto, e che il termine utile (i fatali) per presentare offerte di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'aggiudicazione scade a mezzodì del giorno 28 aprile corrente.

Genova, 13 aprile 1882.

2013 *Per il Segretario del Municipio*: CORSI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FONDERIA DI TORINO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 2 prossimo maggio, alle ore 3 pomeridiane precise, si procederà in Torino, nell'ufficio della Direzione suddetta, via Arsenale, n. 26, piano secondo, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti per l'appalto della seguente provvista:

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Prezzo	Importo	Deposito	Tempo utile per la consegna
Rame in pani chilogr.	32000	2 20	70,400 »	8000 »	Giorni 40

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta mediante scheda segreta, firmata e suggellata, scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti; di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del giorno stesso dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 11 aprile 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: P. CASALIS.

2003

Provincia di Roma — Circondario di Viterbo

COMUNE DI ACQUAPENDENTE

Congregazione di Carità

AVVISO D'ASTA per affittamento di stabili.

Andando a spirare con la fine del p. f. settembre l'affitto in corso dei beni rustici ed urbani spettanti al Seminario e all'Ospedale di questa città, e volendo i due Istituti provvedere a tempo debito alla tutela dei reciproci interessi, il sottoscritto previene il pubblico che alle ore 10 antim. del 5 maggio prossimo venturo, nella residenza municipale, si esporrà all'asta pubblica lo affitto per la durata di un novennio dei suddetti beni rustici e urbani spettanti all'amministrazione sociale degli Istituti medesimi, ed alle seguenti condizioni:

1. Gli incanti si terranno per pubblica gara e col metodo delle offerte segrete in due separati lotti, avvertendo che il minimo della somma per la quale si espongono all'asta i due lotti predetti venne determinato dalla amministrazione sociale, e trovasi espresso nelle due schede suggellate che saranno depositate sul banco presidenziale all'atto dell'incanto.

2. Le offerte dovranno farsi risultare in tutte lettere sopra carta bollata da lire 1 20; non dovranno contenere condizioni di sorta, ed il piego sarà presentato suggellato; e le offerte potranno esibirsi dalla data del presente alla mattina del 5 maggio 1882.

3. Non si procederà alla aggiudicazione se non vi saranno le offerte almeno di due concorrenti.

4. Non si accetteranno le offerte se non previo il deposito delle somme sotto indicate.

5. La locazione verrà deliberata sotto la osservanza delle singole condizioni stabilite dal capitolato di appalto, del quale potrà ognuno prenderne cognizione nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

6. Tutte le spese di asta, di registrazione, ecc., staranno ed esclusivo carico del deliberatario pei lotti rispettivamente loro aggiudicati.

7. Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato a giorni quindici, e scadrà alle ore 12 meridiane del 21 maggio prossimo futuro.

Descrizione dei lotti.

1. Terreni e fabbricati appartenenti alle Amministrazioni suddette e posti nel comune di Proceno, quali trovansi particolarmente descritti nel capitolato di affitto sopra citato — Deposito lire 1500.
2. Terreni e fabbricati spettanti come sopra, posti nel comune di Acquapendente, e particolareggiati nei predetti capitoli d'onere — Deposito lire 500

Acquapendente, li 12 aprile 1882.

Il Presidente: E. PICCIONI.

2010 *Il Segretario*: G. BAGLIONI.

(2ª *pubblicazione*)

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Notifica

Che il signor Milesi Alessandro fu Marco, con domicilio in Clusone presso il signor ingegnere Francesco Savoldelli Pedrocchi, col giorno 19 agosto 1881 ha presentata domanda a questa Prefettura onde ottenere la concessione della miniera di calamina detta Casa Conti, in comuni Gorno, Premolo e Ponte di Nozza, la quale trovasi depositata col verbale e piano di delimitazione nello ufficio comunale di Gorno dal 9 a tutto il 23 aprile p. v.

Chiunque pertanto vi abbia interesse potrà presentare a questa Prefettura ed alla Sottoprefettura di Clusone le proprie opposizioni a tutto il 23 maggio p. v.

Bergamo, li 30 marzo 1882.

1821 *Per il Prefetto*: G. BRANCHINI.

AVVISO. 1765

(3ª *pubblicazione*)

La signorina Crestina Laganà fu Luca avendo disperso una cartella di pegnorazione fatta in testa sua presso il collocamento dei fondi del Banco di Napoli, a dì 19 luglio 1881, contenente una cartella di rendita al portatore di annue lire 100 per lire 1300, n. 3128, ne ha chiesto il duplicato.

Chiunque vanti diritti su detta cartella, si presenti al Banco, in contrario ne sarà rilasciato il duplicato alla richiedente.

AVVISO.

Ai signori Presidente e Giudici componenti la camera di consiglio presso il Tribunale civile di Nicastro.

Marcantonio, Pietro Antonio, Maria Elisabetta ed Antonia Juffrida fu notar Marcantonio, e l'ultima autorizzata dal marito Giuseppe Davoli, proprietari, domiciliati e residenti in San Pietro a Maida, chieggono lo svincolo della cauzione notarile del fu loro padre Marcantonio, in loro favore, quali figli ed unici eredi dello stesso, per esigerla ed alienarla a loro piacere. Tale cauzione consiste in un certificato della rendita di lire quaranta, iscritta nel Gran Libro del Debito Pubblico italiano addì 14 aprile 1862, n. 21757.

2016 CARLO DE FAZIO pres.

SUNTO DI NOTIFICAZIONE.

Ricorso avanti la Cassazione di Roma con le forme degli articoli 141 e 142 Codice procedura civile.

L'anno milleottocentottantadue e questo dì quattordici del mese di aprile, in Roma,

A richiesta dell'Amministrazione delle finanze dello Stato (Intendenza di Milano), rappresentata dalla R. Avvocatura generale erariale, sedente in Roma, via del Sudario, n. 13, ove elegge domicilio,

Io infrascritto usciere addetto alla R. Corte d'appello di Roma, incaricato anche per gli atti avanti questa Cassazione, ho notificato in copia, col prescritto degli articoli 141 e 142 Codice di procedura civile, un ricorso avanzato alla Cassazione romana, firmato dall'avvocato Luigi Righetti, per annullamento della sentenza della Corte di appello di Milano, pronunziata il 23, pubblicata il 29 novembre 1881, non ancora notificata, per il seguente mezzo unico: violazione degli articoli 12, 53 e 54 della legge sulla tassa di registro, testo unico, del 13 novembre 1874, numero 2076, al sig. Haas Filippo del fu Edoardo, cittadino austriaco, nato e residente a Vienna (Vöslau), proprietario della ditta Filippo Haas e figli, di che in atti.

2023 L'usciere GIUSEPPE ALESSI.

3ª PUBBLICAZIONE

a termini dell'articolo 89 Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942.

Con decreto 26 febbraio 1882, n. 70, il Tribunale civile e correzionale di Bergamo ha autorizzato, a favore del signor Guglielmo Gavazzeni fu Alessandro, di Bergamo, la traslazione ed il tramutamento dei due certificati di rendita, 5 per cento, emessi a Milano il 17 settembre 1862, col n. 14242|130842, l'uno di lire 920, e col n. 14243|130843, l'altro di lire 490, intestati alle reverende Monache Domenicane nel Monastero di Santa Maria Matris Domini, in Bergamo.

1489 Dott. CARLO VITALI notº.

DOMANDA DI RIABILITAZIONE.

Battagliero Francesco fu Giuseppe, nato e residente a Scagnello, condannato con sentenza del Tribunale correzionale di Mondovì dell'undici settembre 1875, ha presentato domanda alla Corte d'appello di Torino per ottenere di essere riabilitato.

Torino, il 27 marzo 1882.

2027 Avv. GIACOMO UGO proc. capo.

AVVISO.

Si fa noto che nel giorno 20 aprile corrente, alle ore 11 antimerid., nello studio del sottoscritto notaro, in via dei Crociferi, n. 7, avrà luogo la vendita all'asta pubblica del negozio di droghe, posto in piazza di Campo di Fiori, numeri 20 e 21, sull'offerta di lire ventimila presentata dal signor Saverio Angelini, senza l'esperimento di sesta.

Roma, 15 aprile 1882.

2036 Dott. FELICIANO DE LUCA not.

DIFFIDA.

Per ogni effetto di diritto e ragione si reca a pubblica notizia che dal giorno 13 il signor Maggiotti Ruggero non è più il rappresentante del signor cav. Ermanno Curiel per la vendita dei vini prodotti dei propri possedimenti di Riafi (S. Giovanni Val d'Arno). Diffidando quindi di non più contrattare col medesimo, nè fare pagamenti.

Roma, 15 aprile 1882.

Per il cav. Ermanno Curiel
2041 Avv. T. TOMMASINI.

ESATTORIA CONSORZIALE DI CORI

appaltata dalla Banca Generale in Roma

Avviso di vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore comunale in Cori e Roccamassima fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 5 maggio 1882, ed occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, nei giorni 10 e 15 maggio 1882, avranno luogo nella Regia Pretura di Cori, quelle di Cori, e in quella di Velletri, quelle di Roccamassima, le seguenti subaste:

1. A danno di Volpini Domenico fu Arcangelo. — Terreno seminativo, estensione 3 12, sez. 5ª, part. 1323, valore censuario 0 55, prezzo di vendita 2 62 — Altro terreno, est. 3, sez. 5ª, part. 1324, valore censuario 0 74, prezzo di vendita 3 52 — Altro terreno, est. 1 92, sez. 5ª, part. 1577, valore censuario 0 40, prezzo di vendita 1 90, confinanti Volpini Oliva, Corbi Loreto, Marafini Pasquale, e Tremarelli Sante e Stefano. Responsivo per 1¦4 alla Cappella del Rosario. Si vende in un solo lotto.

2. A danno di Morroni Elisabetta vedova Cicinelli. — Seminativo olivato, est. 2 57, sez. 5ª, part. 1494, valore censuario 8 55, prezzo di vendita 40 76, confinanti Bedina, Mancinelli Pietro, beni dotali di Ricci Rosa e Calenne Carlo. Responsivo per 1¦4 alla Mensa Vescovile.

3. A danno di Melanini Luisa vedova Tartara. — Pascolo olivato, est. 1 45, sez. 3ª, part. 507, valore censuario 3 69, prezzo di vendita 17 59, confinanti fosso, Caselli Brigida e Maratini Luigi. Responsivo per 1¦4 alla Parrocchia di Santa Caterina.

4. A danno di Balestra Brigida fu Francesco. — Prato olivato, est. 0 55, sezione 4ª, part. 1551, valore censuario lire 4 07, prezzo di vendita 19 40, confinanti Cicinelli Maria Rosa, Balestra Angela, Girolamo ed altri fu Luigi, e Corbi Salvatore. Responsivo per 1¦4 al Canonicato di Santa Maria, goduto da Luciani dott. Alessandro.

5. A danno di Zittarelli Andrea fu Innocenzo. — Casa terrena, sez. 1ª, part. 1122¦1, valore censuario 11 25, prezzo di vendita 84 37, confinanti via della Calamita, Confraternita del Gonfalone della Valle e Marafini Giuseppe. Proprietà libera.

6. A danno di Cicinelli Maria e Rosa fu Domenicantonio. — Prato olivato, est. 0 47, sez. 4ª, part. 1550, valore censuario 3 47, prezzo di vendita 16 54, confinanti Balestra Brigida, Landi Vittori Tommaso e Severina, e Corbi Salvatore. Responsivo per 1¦4 al Canonicato di Santa Maria, goduto da Luciani D. Alessandro.

7. A danno di Fini Angelo, Maria e Giovanna fu Giuseppe. — Seminativo olivato, est. 1 11, sez. 5ª, part. 1427, valore cens. 8 90, prezzo di vendita 42 43, confinanti De Angelis Tommaso, Bianchi Francesco, e Lucci Luigi. Proprietà libera.

8. A danno di Della Vecchia Francesco fu Pietro. — Terreno vignato, est. 6 07, sez. 4ª, part. 1099, valore cens. 6 50, prezzo di vendita 30 98, confinanti strada, Di Cave Giacomo e Canale Pietro. Responsivo per 1¦4 a Neri Diomede.

9. A danno di Costanti Silvio fu Angelo. — Seminativo olivato, est. 2 55, sez. 5ª, part. 1165, valore censuario 5 52, prezzo di vendita 26 31, conf. strada, Fagiolo Angela e Pasquali Domenico. Responsivo per 1¦4 al Convento di Sant'Oliva.

10. A danno di Milita Luigi, Vincenzo e Giuseppe fu Pietro. — Prato olivato, est. 7 40, sez. 4ª, part. 1556, valore cens. 54 76, prezzo di vendita 13 05, confinanti Giunta Liquidatrice, Landi Vittori Tommaso, Severina e Bruschini Gio. Battista. Responsivo per 1¦4 al Canonicato di Santa Maria — Vigna, est. 7 12, sezione 5ª, part. 799, valore censuario 63 94, prezzo di vendita 15 24, confinanti fosso, strada, e Gipponi Angelo, Antonio e Luigi. Proprietà libera. Un solo lotto.

11. A danno di Coronati Niccola e Francesco fu Luigi. — Prato olivato, est. 4 58, sez. 4ª, part. 342, valore censuario 78 68, prezzo di vendita 375 11, conf. strada, Morroni Antonio, Gaspare Napoleone, e Angelo Maria e Marco. Proprietà libera — Seminativo olivato, est. 13 45, sez. 5ª, part. 366, valore censuario 105 31, prezzo di vendita 502 07, confinanti strada, Porcari Filippo, beni dotali di Chiominto Rosa, e Pistilli fratelli fu Domenico. Proprietà libera. Un solo lotto.

Comune di Roccamassima.

1. A danno di Ricci Eurosia fu Filippo, vedova Perugini. — Casa un piano, di un piano ed un vano, est. .... sezione 1ª, part. 41¦2, valore censuario 7 50, prezzo di vendita 56 25, confinanti strada da due lati e Mazzocchi Vittoria vedova Paoletti. Libera proprietà.

2. A danno di Ricci Filippo fu Francesco. — Terreno vignato, est. 5, sez. 1ª, part. 577, valore censuario 38 90, prezzo di vendita 185 46, confinanti strada, Pallocca Giovanni, Tora Giovanni e Tommaso. — Casa 1° e 2° piano, est. 11, sez. 1ª, part. 72¦3, valore censuario 19 50, prezzo di vendita 146 25, confinanti strada da due lati, Mazzocchi Vittoria vedova Paoletti e Lucarelli Nicola. Proprietà libera. Un solo lotto.

3. A danno di Pompili Maria e sorelle fu Gaudenzio. — Casa un piano, di un piano ed un vano, est..... sez. 1ª, part. 120¦2, valore censuario 9, prezzo di vendita 67 50, confinanti strada, Del Ferraro Giuseppe e Pallocca Francesco. Libera proprietà.

4. A danno di Salvitti Anna fu Giovanni Battista. — Seminativo, olivato, est. 2 50, sez. 1ª, part. 923, valore censuario 33 52, prezzo di vendita 159 80, confinanti fosso, Coriddi Angelo e D. Giuseppe e Doria Pamphili. Libera proprietà.

5. A danno di Ricci Maria, Luigia, Pasqua, Rosa, Luigi ed altri fu Angelo e Roberti Anna Maria. — Bosco da taglio, est. 5 50, sez. 1ª, part. 905, valore censuario 17 36, prezzo di vendita 82 76, confinanti strada, Stefanucci Beatrice vedova Ricci e Lucarelli Agostino. Responsivo 1¦4 a Doria Pamphili — Casa un piano, est.... sez. 1ª, part. 49¦2, valore censuario 22 50, prezzo di vendita 168 75, confinanti strada da due lati, Ricci Annunziata e Foschi Alessandro ed altri. Proprietà libera in un solo lotto.

6. A danno di Angelini Angelo fu Giovanni Battista e Angelini Carlo fu Fabbrizio. — Prato, est. 1 90, sez. 1ª, part. 256, valore censuario 6 12, prezzo di vendita 29 17, confinanti Felici Isidoro e Maria, Confraternita del Rosario e comune di Roccamassima. Libera proprietà.

7. A danno di Mattoccia Luigi fu Francesco. — Vigna, est. 3 90, sez. 1ª, part. 521, valore censuario 3 03, prezzo di vendita 14 44, confinanti Peluzzi Mariano, Mattoccia Luigi e Mariani Angelo, Bernardo ed altri. Responsivo 1¦4 al Beneficio di San Giacomo.

8. A danno di Stefanucci Annunziata fu Luigi in Paris. — Casa porzione un ..no, di un piano ed un vano, est.... sez. 1ª, part. 55¦2, valore censuario 9, prezzo di vendita 67 50, confinanti strada, Tomei Domenico e Doria Pamphili principe. Libera proprietà.

9. A danno di Capuani Vincenzo fu Agostino. — Terreno seminativo, olivato, est. 1 42, sez. 1ª, part. 1223, valore censuario 4 18, prezzo di vendita 19 92, confinanti fosso, Della Vecchia Pietro e Cocchi Giovanni e Paolo. Responsivo 1¦4 alla Confraternita del Sagramento.

Tutti i sopradescritti fondi sono situati nei comuni di Cori e Roccamassima, e la vendita avrà luogo presso la Pretura di Cori per quelli appartenenti al comune di Cori, e presso la Pretura di Velletri quelli appartenenti al comune di Roccamassima.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al 5 0¦0 del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Cori, 14 aprile 1882.

2025 *Il Collettore*: G. GIOVANNETTI.

DIREZIONE DEL GENIO MILITARE DI GENOVA

Avviso d'Asta (N. 19)

per un nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, che venne presentata in tempo utile la offerta di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 4 aprile p. p. risultò deliberato l'appalto descritto negli avvisi d'asta delli 20 marzo e 4 aprile 1882, numeri 16 e 18, per

Costruzione di strada rotabile fra il forte di Altare ed il monte Burot, lavori di spianamento sulla vetta di detto monte e costruzione di cisterna per acqua potabile, per la somma di lire 42,300.

per cui, dedotti i ribassi d'incanto di lire 5 10 per cento e del ventesimo offerto, residuasi il suo importare a lire 38,135 56.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Sezione del Genio militare di Savona, situato in via Bruschi, numero 1, al nuovo incanto di tale appalto, col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 9 antimerid. del giorno 25 corrente mese, sulla base dei sovraindicati prezzi e ribassi, per vederne seguire il deliberamento definitivo a favore del migliore offerente, quand'anche siavi una sola offerta che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e presso la Sezione del Genio militare di Savona.

Gli aspiranti all'asta per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno, un deposito di lire 4300, in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito viene fatto.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalle stesse convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi o documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati non più tardi delle ore 8 1¦2 ant. del giorno fissato per l'appalto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, 12 aprile 1882.

Per la Direzione
Il Segretario: C. A. TORELLI.

2026

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del secondo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Si notifica che è stata presentata in tempo utile l'offerta di ribasso del cinque per cento sui prezzi d'aggiudicazione provvisoria dell'impresa di cui nello avviso d'asta del 25 marzo 1882 per l'appalto della provvista alla R. Marina in questo dipartimento, di

Oggetti di tappezzerie e tessuti diversi, per la somma presunta complessiva di lire 43,183 80,

per cui, dedotti i ribassi di lire 7 70 per cento e di lire 5 per cento, lo importare della stessa impresa si residua a lire 37,865 72.

E pertanto, alle ore 12 meridiane del giorno 2 maggio 1882 sarà tenuto nella sala degli incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del corpo Reale Equipaggi, un nuovo pubblico incanto a partito segreto per il definitivo deliberamento dell'impresa sovraindicata a favore dell'ultimo migliore offerente, avvertendo che l'incanto sarà valido anche nel caso di un'unica offerta.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso, il deposito di lire 4300, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti del 1° e 3° dipartimento marittimo.

Le offerte all'asta potranno essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle due Direzioni predette, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora come sopra fissati per l'incanto.

Napoli, 15 aprile 1882.

2037 *Il Segretario della Direzione*: GAETANO DE GOYZUETA.

N. 147.

Ministero dei Lavori Pubblici

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di martedì 2 maggio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi al direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Reggio Calabria, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti pel mantenimento, dal giorno della consegna al 31 *marzo* 1891, *del* 1° *e* 2° *tronco della strada nazionale delle Calabrie, fra la spalla destra del Ponte sul fiume Mesima ed attraverso di Bagnara, della complessiva lunghezza di metri* 39573, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 26,930.

Perciò coloro i quali vorranno attendere al detto appalto, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quegli che risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del vigente capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e di quello speciale in data 31 agosto 1881, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Reggio Calabria.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare il certificato di aver versato in una Cassa di Tesoreria provinciale il deposito richiesto per adire all'incanto, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Dovranno inoltre i concorrenti esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso.

La cauzione provvisoria è fissata in L. 4000, ed in metà dell'annuo prezzo di deliberamento quella definitiva, ambedue in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 14 aprile 1882.

2007 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

(1ª *pubblicazione*)

CITTA' DI TRINO

Avviso d'Asta.

Deducesi a pubblica notizia che alle ore nove antimeridiane del giorno 24 andante mese, nanti questo sindaco, si procederà a pubblico incanto per lo appalto della sistemazione di un tronco di strada comunale, tendente da Montarolo a Leri, frazioni di questo comune.

L'asta verrà aperta sul prezzo di lire 9600, e l'aggiudicazione seguirà ad estinzione di candela vergine, osservando le formalità prescritte dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, a favore del migliore offerente in ribasso a detta somma.

Il termine utile per presentare offerta del ribasso, non inferiore al ventesimo della provvisoria aggiudicazione, scade otto giorni dopo.

I capitoli, la perizia e relativi disegni sono visibili nella segreteria comunale in tutte le ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'impresa prima dell'incanto dovranno depositare, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta, una somma corrispondente al decimo del prezzo d'appalto.

Trino, 13 aprile 1882.

2024 *Il Segretario Capo*: A. GOVERNATO.

CAMERANO NATALE, *Gerente*. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.